

**G91 - Cecchi Aste 1997, pp. 180-181, n. 184 - busta n. 649/39,
508627**

Filippo di Michele alla compagnia Datini di Firenze (Stoldo di Lorenzo), Gaeta 01-03.03.1395 (Firenze 13.03.1395)

Al nome di Dio, amen. A d 1 di marzo 1394

E' gli pi d non v'abiamo scritto per non essere stato di bisogno.

E ieri n'avemo una vostra fatta a d x del passato: rispondiamo apresso a che fia bisogno.

Vo' dite aver lettera di Caffa, da Lapaco di Iachopo e che vi dicie ci mandate per le ghale' de' gienovesi cierta quantit di ciera che noi li vendiano. E pi dite, avete da Marsilio di maestro Ghuco, che vene in su dette ghalee, ci chonsegnorono detta ciera quando furon qui; che vi diciamo che di questo niente sappiamo, e da persona ci stata asegniata ciera n pocho n assai, n da Lapacio abiamo lettera che detta ciera avessimo presa, che se da llui avessimo avuto di prenderla, l'aremo fatto e seguitone quanto ci avesse scritto. S che informatevi meglio da Marsilio a chui detta ciera asegnorono e chon lor ve ne 'n&Kte&kdete.

Dite v'avisiamo s'e' panni ci chondusse Andrea Lomellino sono spaciati, per modo che chi ciene mettesse ne facesse utile niuno; che vi diciamo che n' s ripieno c che ci , che chi ciene mettese ne farebe poch'utile. A llui n'era restati alchuni che gli mandati a Palermo in sulla nave turca che part di qui in questi d. Ma perch'egli avuto a dare a Re, in duo volte, xx mila fiorini i quali prestat, gli dati pani i buo parte e questi tali, e' Re, gli assegnati a cierti cittadini e datine a' soldati, e per questo e per altri modi se ne sono sparti molti e nno levato el pregio a tutti gli altri. E' panni di Firenze non ci nno buona chondizione, perch la giente impoverita e stritta, e 'l forte de' panni ci si spaciano di panni

grossi in fuori, son Vervi, s che altrove vi chonviene por l'animo,
che no' tegnamo pi tosto per pigiorar la chondizion del paese ogni d
che migliorare.

Altro non dite bisogni risposta, n per noi altro vi s' a dire. Siamo
a' piaceri vostri.

Per chost, 48 1#1; Pisa, 50 1#1; Gienova, s

5. Cristo vi guardi.

Filippo di Michele e compagni, in Gaeta

Michele di Iachopo la ciera: schrivete a noi, e dicie avervene
avisati. Abialli detto vi rimetta f cl: dicie non anchora ciento,
ma non ghuardava a quello, arebevene rimessi f 150, ma nel vero e'
non ci un pigliatore. Anche vi guardi Idio. D 3.

Franciescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo, in Firenze

1394 Da Ghaeta, a d xiiij di marzo